



Sede legale: Piazza Nicola Leotta, 4 90127 PALERMO

PROCEDURA APERTA PER IL NOLEGGIO DI:

Lotto n. 1 –30 ventilatori da anestesia- CIG : 7309459462

Lotto n. 2 – 40 ventilatori da rianimazione- CIG 73094805B6

Lotto n. 3 –20 ventilatori per ventilazione non invasiva- CIG 7309492F9A

LOTTO N. 4 – 5 VENTILATORI DA TRASPORTO- CIG 73095027DD

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1

GENERALITA'

Nell'ambito del processo di aggiornamento tecnologico del parco apparecchiature aziendale è intenzione di questa Azienda effettuare acquisizioni di apparecchiature utilizzando lo strumento del noleggio.

L'appalto ha quindi per oggetto l'affidamento della fornitura sotto forma di noleggio operativo per cinque anni delle seguenti apparecchiature:

- n. 30 ventilatori da anestesia
- n. 40 ventilatori da rianimazione
- n. 20 ventilatori per ventilazione non invasiva
- n. 5 ventilatori da trasporto

da collocare nelle varie sale operatorie o da rianimazione che verranno individuate dal Responsabile all'atto dell'ordine. La ditta sarà altresì tenuta allo smaltimento dei ventilatori da dismettere. L'individuazione delle apparecchiature, il numero di matricola e la loro allocazione saranno comunicate all'atto dell'ordine. A tal proposito la S.A. redigerà un dettagliato elenco allegato all'ordine di fornitura in modo da consentire alla ditta una programmazione congiunta della dismissione e contestuale messa in funzione della nuova apparecchiatura al fine di consentire una continuità dei servizi. Al momento in cui l'intera fornitura e la dismissione delle apparecchiature vecchie sarà completata, la ditta dovrà consegnare all'U.O. Rinnovo Tecnologico, stanza 314, 3° piano palazzina uffici amministrativi, copia delle bolle di consegna unitamente al certificato di dismissione da cui risulti il bene, il modello ed il numero sic. La dismissione verrà fatta per singolo lotto.

Gli importi a base d'asta per il noleggio per 5 anni sono come di seguito distinti:

Lotto n. 1: n. 30 ventilatori da anestesia €. 1.900.000,00 compresi 2.445,00 per oneri sicurezza oltre Iva

Lotto n. 2: n. 40 ventilatori da rianimazione €. 1.800.000,00 compresi 2.445,00 per oneri sicurezza oltre Iva

Lotto n. 3: n. 20 ventilatori per ventilazione non invasiva €. 850.000,00 compresi 2.445,00 per oneri sicurezza oltre Iva

Lotto n. 4: n. 5 ventilatori da trasporto €. 100.000,00 compresi 2.445,00 per oneri sicurezza oltre Iva

Si intendono incluse nel noleggio le seguenti attività:

- le attività di manutenzione full-risk ordinarie e straordinarie con fornitura delle parti di ricambio su quanto fornito tutto incluso con i livelli di servizio descritti nei paragrafi successivi;
- la formazione continua per tutto il personale coinvolto;
- l'adeguamento, miglioramento e/o aggiornamento software e hardware qualora dovessero essere rilasciate nuove release;

Nel caso in cui la descrizione dei sistemi/prodotti richiesti si riferisse, casualmente, in tutto o in parte, a caratteristiche possedute da prodotti distribuiti da una sola impresa, si deve intendere inserita la clausola "o equivalente". L'equivalenza deve essere ampiamente dimostrata da documentazione scientifica e relazione allegate alla documentazione tecnica di gara.

Il presente capitolato tecnico ha come obiettivo quello di fornire alle Ditte concorrenti il riferimento per predisporre l'offerta tecnica richiesta dal bando di gara. L'insieme delle indicazioni fornite è da

intendersi come minimo che dovrà essere posseduto per l'ammissione alla successiva fase della valutazione qualitativa.

Alla fine del periodo di noleggio sarà facoltà dell'amministrazione chiedere il riscatto delle apparecchiature.

ART. 2

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO

Il progetto e la relativa realizzazione devono prevedere:

- fornitura in noleggio delle apparecchiature per anni 5;
- supporto tecnico-funzionale in fase di avvio e messa in produzione delle apparecchiature;
- formazione e addestramento del personale;
- manutenzione full-risk (preventiva, ordinaria e straordinaria, nessun onere escluso);
- Assistenza remota 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno;

ART. 3

REQUISITI MINIMI DELLE APPARECCHIATURE

Le caratteristiche tecniche minime, così come definite e indicate nelle schede tecniche allegate al presente capitolato, devono essere necessariamente possedute dalle Apparecchiature e dai dispositivi accessori offerti in gara, a pena di esclusione dalla gara. Le caratteristiche tecniche migliorative, così come indicate nel disciplinare di gara, sono valutate, se offerte, in sede di attribuzione del punteggio tecnico, secondo i criteri definiti nel disciplinare di gara. Il Fornitore dovrà, unitamente ad ogni apparecchiatura e dispositivo accessorio, consegnare all'Amministrazione ordinante, una copia della manualistica tecnica (manuale d'uso e manuale di servizio) completa, relativa anche ai prodotti hardware e software forniti. La documentazione dovrà essere in lingua italiana. Per ogni apparecchiatura dovrà essere garantito l'aggiornamento gratuito durante tutto il periodo di attivazione del servizio di assistenza e manutenzione "fullrisk".

Il Fornitore dovrà garantire, al momento della presentazione dell'offerta, la conformità delle apparecchiature alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

Ogni apparecchiatura dovrà essere di ultima presentazione sul mercato, intendendosi per tale l'ultima versione (release) immessa in commercio del modello di ventilatore che l'azienda partecipante intende offrire fra quelli in produzione a disposizione nel proprio Listino Prodotti.

ART. 4

PROVA PRATICA

Le ditte ammesse sotto i profili amministrativo e tecnico prima di essere valutate qualitativamente sono tenute a proprie spese, su invito della S.A., a consegnare nel giorno e nell'ora indicati per la prova pratica, una apparecchiatura della stessa tipologia di quella offerta in gara per un periodo di 15 gg.

Durante tale periodo la Commissione valuterà il possesso dei requisiti di qualità. Pertanto l'apparecchiatura dovrà essere corredata di tutto ciò, niente escluso, necessario al perfetto funzionamento.

Trascorsi 15 gg dalla data di consegna le ditte potranno ritirare il bene di che trattasi.

ART.5

MODALITÀ DI CONSEGNA

La consegna di tutto quanto previsto nel presente capitolato si intende comprensiva di tutte le spese di imballo, trasporto, e quant'altro previsto nell'offerta e nel presente capitolato, nulla escluso necessario alla consegna. La consegna dei beni deve essere effettuata durante il normale orario di lavoro, presso i locali indicati nell'ordine. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese derivanti dal trasporto interno, anche nel caso in cui non fosse possibile l'utilizzo dei montacarichi/ascensori esistenti. La ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente consegnare attrezzature e componenti nuove di fabbrica ed aggiornate all'ultima release disponibile all'atto della consegna; qualora siano state introdotte innovazioni, la ditta aggiudicataria dovrà darne comunicazione all'Azienda ospedaliera che si riserva il diritto di valutare a proprio insindacabile giudizio se accettare le innovazioni offerte a parità di condizioni economiche o pretendere la consegna con le stesse caratteristiche dell'offerta. La consegna di tutto quanto previsto nell'offerta dovrà essere effettuata a tutto rischio e spese della ditta aggiudicataria e dovrà essere conclusa entro e non oltre 120 gg. solari dalla comunicazione dell'aggiudicazione. La consegna dei beni dovrà essere accompagnata dal documento di accompagnamento riportante i riferimenti del buono d'ordine.

L'intera fornitura dovrà essere corredata dalla manualistica in italiano.

ART. 6

AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

Durante il periodo contrattuale, il fornitore sarà tenuto a sue spese al costante aggiornamento tecnologico delle apparecchiature offerte.

ART. 7

COLLAUDO

A seguito della conclusione della fornitura e posa in opera delle apparecchiature la ditta tramite il relativo verbale certifica il lavoro svolto e dichiara che il sistema installato è pronto all'utilizzo (dichiarazione di "pronti al collaudo").

Le spese relative al collaudo dell'intera fornitura si intendono a carico della ditta aggiudicataria. Le verifiche che saranno effettuate per il superamento del collaudo saranno

volte a certificare il pieno funzionamento delle varie parti e della globalità dei singoli sistemi, la completezza e l'aderenza della fornitura in base a quanto ordinato e in generale agli elementi del contratto.

I pagamenti relativi ai canoni spettanti non saranno effettuati se non previo superamento del collaudo stesso con esito positivo.

I verbali di collaudo con la certificazione del superamento positivo dello stesso dovranno essere redatti e firmati dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria, o suo delegato, e controfirmati dai componenti della commissione di collaudo.

Il collaudo si considera accettato alla data in cui la commissione accerti la presenza e il corretto funzionamento e la conformità dell'intera fornitura. Non sono previste forme di collaudo parziali.

Dalla data del verbale di favorevole collaudo eseguito dall'Ente Appaltante e sottoscritto dalle parti, la Ditta Aggiudicataria (in caso di RTI la Ditta mandataria) fatturerà trimestralmente in maniera

posticipata (prima fattura emessa dopo 3 mesi dal collaudo) l'importo relativo al canone trimestrale calcolato sulla base dell'offerta economica.

Il pagamento del corrispettivo, dedotte le eventuali penalità in cui la ditta è incorsa, viene effettuato entro 90 giorni dalla ricezione delle fatture, emesse dalla ditta medesima.

ART. 8

ISTRUZIONE DEL PERSONALE

L'istruzione del personale utilizzatore e del personale tecnico sull'utilizzo delle apparecchiature e dei relativi dispositivi accessori e un'attività di affiancamento volta a chiarire i seguenti punti:

Uso dell'apparecchiatura, dei suoi dispositivi compresi i software in ogni loro funzione;

Procedure per la soluzione autonoma degli inconvenienti più frequenti;

Modalità di comunicazione (es.: orari e numeri di telefono) con il Fornitore per eventuali richieste di intervento, assistenza e manutenzione e per ogni altro tipo di esigenza connessa con i servizi previsti e con le esigenze di utilizzo delle apparecchiature e dei relativi dispositivi.

Il training dovrà avere una durata di almeno 6 giorni.

Si fa presente che i costi relativi all'istruzione del personale, che si rende necessaria a

seguito dell'aggiornamento gratuito durante tutto il periodo di attivazione del servizio di assistenza e manutenzione "full risk" restano a carico del Fornitore.

ART. 9

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE FULL RISK PER 5 ANNI

Il Fornitore per gli cinque anni del noleggio a partire dalla data del collaudo positivo dovrà fornire i servizi di assistenza e manutenzione full risk sull'apparecchiatura e gli eventuali dispositivi accessori ordinati, secondo quanto di seguito specificato.

Sono comprese nel servizio la riparazione e la sostituzione dell'apparecchiatura in tutte

le sue componenti, degli accessori e dei materiali di consumo soggetti ad usura, con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente).

L'assistenza verrà effettuata con personale specializzato del Fornitore e comprenderà:

Manutenzione preventiva;

Manutenzione correttiva;

Fornitura parti di ricambio;

Customer care.

Tali attività saranno espletate secondo quanto di seguito previsto.

Resta inteso che, qualora gli interventi di assistenza e manutenzione fullrisk dovessero comportare una interruzione dell'utilizzo clinico delle apparecchiature e dei dispositivi accessori, gli interventi stessi dovranno essere effettuati dal Fornitore in orario concordato con l'Arnas.

In particolare il Fornitore dovrà garantire la fornitura di qualsiasi parte necessaria a mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature e i dispositivi accessori tanto sotto l'aspetto infortunistico, di sicurezza e di rispondenza alle norme quanto sotto l'aspetto della rispondenza ai parametri tipici delle apparecchiature e al loro corretto utilizzo, garantendo un servizio tecnico di assistenza e

manutenzione sia delle apparecchiature fornite sia delle singole componenti per i difetti di costruzione e per i guasti dovuti all'utilizzo ed ad eventi accidentali non riconducibili a dolo.

Inoltre, il Fornitore deve garantire per tutta la durata del contratto il medesimo livello qualitativo delle apparecchiature come accertato all'atto del collaudo; in caso di decadimento delle prestazioni di uno o più componenti, esplicitato dall'utilizzatore, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, il Fornitore provvederà a sostituire tali componenti con attrezzature nuove identiche o migliori rispetto alla fornitura originale.

Resta inteso che per qualsiasi congegno, parte o elemento meccanico, elettrico e elettronico che presenti rotture o logorii o che comunque diminuisca il rendimento delle apparecchiature, il Fornitore dovrà eseguire le dovute riparazioni e sostituzioni con materiali di ricambio originali e nuovi di fabbrica e di caratteristiche tecniche identiche o superiori a quelli sostituiti. Le parti sostituite verranno ritirate dal Fornitore che ne assicurerà il trattamento in conformità alle norme vigenti, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente.

Il Fornitore si impegna a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per tutto il tempo del noleggio a decorrere dalla data di accettazione della fornitura.

Art. 9.1 Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione. Tale manutenzione sarà effettuata nel rispetto delle modalità, frequenza e condizioni stabilite nel manuale relativo all'apparecchiatura e del dispositivo accessorio acquistato.

La manutenzione preventiva comprende inoltre le verifiche e i controlli dei parametri di funzionamento (verifiche funzionali) comprensive del relativo materiale di consumo, le regolazioni e i controlli di qualità, nel numero e nei termini previsti dai manuali dei produttori; si intendono anche comprese le verifiche di rispondenza alle norme per la sicurezza elettrica, generali e particolari, da eseguirsi a seguito degli interventi di manutenzione preventiva/correttiva e comunque almeno una volta all'anno e gli eventuali interventi di rimessa a norma.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione preventiva potrà includere:

verifiche e controlli dei parametri di funzionamento delle apparecchiature e dei dispositivi accessori e controlli di qualità di funzionamento.

Le date del piano di manutenzione preventiva saranno concordate con il referente di questa Azienda. Eventuali modifiche al calendario saranno previamente concordate dalle parti.

Nel modificare il calendario si dovranno rispettare le frequenze e quindi gli intervalli temporali previsti tra gli interventi di manutenzione preventiva. All'Amministrazione dovrà essere inviato sempre il calendario aggiornato con l'indicazione delle modifiche e delle motivazioni relative alle modifiche.

Il Fornitore è tenuto al rispetto del calendario redatto, pena l'applicazione delle penali previste nei paragrafi seguenti.

Al positivo completamento delle attività di manutenzione preventiva, verrà redatto un apposito "Verbale di manutenzione preventiva", da consegnare all'Amministrazione, il quale dovrà riportare almeno le informazioni relative alle attività svolte, alla data in cui è stata svolta l'attività di manutenzione, al numero di ore nelle quali l'apparecchiatura è rimasta in stato di fermo e all'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

Per limitare il tempo di fermo macchina, nel caso in cui le attività di manutenzione preventiva siano previsti su due giorni, l'Amministrazione potrà scegliere, in funzione delle sue necessità, di effettuare le attività previste in due giorni non consecutivi.

Art. 9.2. Manutenzione correttiva

La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e la sostituzione di tutte le sue parti, componenti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita con la sola esclusione dei materiali di consumo necessario all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente), che subiscano guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale.

La manutenzione correttiva consiste nell'accertamento della presenza del guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause che lo hanno determinato, nella rimozione delle suddette cause e nel ripristino delle originali funzionalità, con verifica dell'integrità e delle prestazioni dell'apparecchiatura. Qualora il guasto riscontrato possa incidere sulle condizioni di sicurezza dell'apparecchiatura, dovrà essere effettuata la Verifica di sicurezza elettrica e il controllo di funzionalità, conformemente a quanto previsto dalle norme CEI generali e particolari applicabili.

La manutenzione correttiva comprende un'assistenza da remoto per tutte le apparecchiature collegate in rete e per le quali dovrà essere organizzata e garantita una gestione dei guasti da remoto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le Amministrazioni ordinanti potranno utilizzare il servizio di assistenza da remoto per la segnalazione guasti, per le richieste d'intervento e, su segnalazione dell'Ente, per la risoluzione delle problematiche software.

La manutenzione correttiva sarà effettuata con le seguenti modalità:

Numero interventi su chiamata/segnalazione illimitati;

Intervento entro 4 ore lavorative dalla chiamata e qualora l'intervento correttivo non rientri nelle 8 ore lavorative dalla chiamata e o richiesta d'intervento la ditta avrà l'onere di fornire una apparecchiatura sostitutiva di pari caratteristiche per tutto il tempo della rimessa in funzione.

Gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere richiesti formalmente al Fornitore mediante il "Customer Care".

Per ogni intervento dovrà essere redatta un'apposita nota in duplice copia, sottoscritta da un incaricato dell'ARNAS e da un incaricato del Fornitore, nella quale dovranno essere registrati: il numero progressivo assegnato all'ordinativo di fornitura cui si riferisce l'apparecchiatura per la quale è stato richiesto l'intervento, il numero di installazione, il numero progressivo (identificativo della richiesta di intervento della chiamata, L'ora ed il giorno della chiamata, il numero dell'intervento, l'ora ed il giorno di intervento, l'ora ed il giorno dell'avvenuto ripristino (o del termine intervento). Una copia è per il Fornitore ed una copia resta all'Amministrazione.

Art. 9.3. Fornitura parti di ricambio

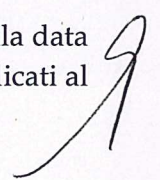
Tutte le parti di ricambio dovranno essere originali. Il Fornitore deve garantire la loro reperibilità e fornitura durante tutto il periodo del noleggio

Art. 9.4 Customer Care

Il Fornitore, dalla data di attivazione delle apparecchiature, deve mettere a disposizione dell'Arnas per tutta la durata del noleggio un apposito Customer Care che funzioni da centro di ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione, per la segnalazione dei guasti e la gestione dei malfunzionamenti. Il Customer Care avrà un numero telefonico ed uno di fax dedicati. I numeri potranno essere gratuiti oppure ad addebito ripartito con numeri geografici di rete fissa nazionale.

Il Customer Care dovrà essere attivo per la ricezione delle richieste di intervento e delle chiamate tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, per almeno 8 ore in una fascia oraria che va dalle ore 8:30 alle ore 19:30.

Il Fornitore si impegna, altresì, a rendere noto entro 15 (quindici) giorni solari a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva gli orari di servizio, il numero telefonico ed il numero di fax dedicati al servizio di "Customer Care".



Le richieste di intervento di assistenza e manutenzione inoltrate il sabato o la domenica o i festivi, si intenderanno ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo.

Le richieste inoltrate dopo le 8 ore di lavoro del Customer Care si intenderanno come ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo.

A ciascuna richiesta di intervento, di assistenza e di manutenzione effettuata dall'ARNAS, il Fornitore, previa registrazione della richiesta, dovrà assegnare e quindi comunicare all'Amministrazione stessa, contestualmente alla richiesta medesima, un numero progressivo (identificativo della richiesta di intervento), la data e l'ora di registrazione; tali dati faranno fede ai fini della valutazione dei livelli di servizio.

ART. 10

ONERI A CARICO DEL FORNITORE

1. **Rischio del perimento della cosa:** sono a carico dell'impresa aggiudicataria i rischi di perdita e danni agli arredi durante il trasporto e la sosta nei locali dell'amministrazione fino alla data del verbale di collaudo/verifica, fatti salvi i rischi di perdite e danni per fatti imputabili all'ente.
2. **Garanzia:** l'impresa garantisce il perfetto funzionamento degli arredi per almeno due anni a decorrere dalla data del collaudo/verifica, salva la prova che il cattivo funzionamento derivi da cause di forza maggiore o da fatti non imputabili all'Ente e dovrà comprendere i seguenti punti senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione:
 - a. Sostituzione delle parti di ricambio e di componenti che risultino difettosi o danneggiati per mal funzionamento attribuibile al prodotto;
 - b. Nel caso di cui al punto a. del presente articolo la ditta dovrà farsi carico anche dell'eventuale costo della manodopera e delle spese di spedizione, nel caso dovesse risultare necessario l'invio del prodotto presso la sede;
 - c. si precisa, che l'incertezza sulle cause che hanno determinato il guasto e conseguentemente sulla individuazione del soggetto a carico del quale dovranno gravare i relativi oneri di spesa, non potrà in alcun modo incidere sulla tempestività dell'intervento da parte dell'impresa che rimane comunque sulla tempestività dell'intervento da parte dell'impresa che rimane comunque obbligata a porre rimedio dell'inconveniente segnalato dall'Amministrazione.
 - d. L'impresa deve pertanto, ove necessario, sostituire a proprie spese le parti rotte o guaste e se ciò non fosse sufficiente ritirare il bene e sostituirlo con altro nuovo.
 - e. L'impresa è tenuta ad intervenire entro e non oltre 12 ore dalla chiamata telefonica.
 - f. La riparazione deve essere effettuata entro e non oltre 48 ore dalla constatazione del guasto.
 - g. Fornitura parti di ricambio: l'impresa è tenuta a fornire a richiesta parti originali di ricambio per almeno 5 anni a decorrere dalla data discadenza del periodo di garanzia.

ART. 11

INADEMPIENZE/PENALITA'

Nel caso in cui la consegna non dovesse essere eseguita nel termine previsto di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine, l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, applicherà una penale per ogni giorno di ritardo, fino a 10 giorni verrà addebitato un importo di 50,00 euro per ogni giorno lavorativo di ritardo, fino a un importo massimo del 10% del valore del contratto dei beni o servizi oggetto del contratto, salvo il risarcimento degli ulteriori danni subiti. Trascorsi ulteriori 10 giorni, l'ARNAS avvierà il procedimento di risoluzione del contratto, al termine del quale potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), incamerando il deposito cauzionale

definitivo e addebitando al contraente inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per l'acquisto sostitutivo del valore dei beni oggetto dell'ordine inevaso per tempo.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dal committente mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione della fattura in pagamento emesse dall'Impresa inadempiente, e ne sarà data comunicazione all'impresa aggiudicataria con richiesta di nota di credito con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le penalità di cui sopra dovranno essere regolarizzate dall'Impresa aggiudicataria tramite emissione di note di credito a favore del committente per l'importo delle penalità.

In alternativa o nel caso in cui i corrispettivi liquidabili all'Impresa aggiudicataria non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali alla stessa applicate a qualsiasi titolo, il committente potrà avvalersi del deposito cauzionale definitivo.

Si intende fatto salvo il diritto del committente al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiore spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale, qualora l'applicazione dell'istituto della penale, nei limiti di quanto sopra indicato, non avesse garantito il completo risarcimento del danno.

Agli importi delle penalità sopra indicate saranno aggiunti anche gli oneri derivanti da:

- a) maggiore costo derivante all'aggiudicazione all'Impresa che segue in graduatoria;
- c) oneri di natura organizzativa;
- d) danni di immagine all'esterno della qualità dei servizi forniti dal committente;
- e) minori introiti.

Si intende fatto salvo il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiore spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

L'addebito delle penali di cui al presente articolo non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

In caso di risoluzione del rapporto contrattuale l'Azienda Sanitaria appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la fornitura alla ditta offerente che segue nella graduatoria di merito. Configurerà, e sarà disciplinata altresì, come "mancata consegna", la fornitura di materiale difforme da quello offerto o privo di confezionamento ed imballaggio. La merce difforme sarà restituita al fornitore, a spese e mezzi dello stesso, senza che lo stesso possa pretendere compensi a qualsiasi titolo.

Qualora il ritardo nella consegna dovesse protrarsi oltre il termine di 10 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto ed affidare la fornitura alla ditta che segue nella graduatoria delle offerte - o, in carenza, ad altra ditta che segue nella graduatoria delle offerte - o, in carenza, ad altra ditta operante nel mercato - addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale maggior prezzo pagato. Qualora, in tale ipotesi, il deposito cauzionale non dovesse essere sufficiente a rifondere i danni patiti dall'Ente, quest'ultimo potrà agire per le ulteriori spettanze.

L'esito negativo del collaudo/verifica, attestato dalla S.A., integrerà l'ipotesi di cui al precedente comma 1, con la conseguenza che l'applicazione della penale, avrà, effetto retroattivo (saranno assoggettati alla penalità tutti i giorni compresi tra la data di consegna e quella di verifica della irregolare esecuzione degli stessi).

ART. 12

RISARCIMENTO DANNI ED ESONERO DA RESPONSABILITÀ

L'Azienda Ospedaliera è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tal riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La ditta aggiudicataria risponde pienamente dei danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa od ai suoi

dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda ospedaliera che fin d'ora di intende sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

Nel merito le parti danno atto che l'esecuzione del contratto si intende subordinata all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Legisl. N. 626/94 e sue modificazioni che si intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.

ART. 13

MODALITÀ DI FATTURAZIONE

Le fatture dovranno essere emesse a consegna effettuata ed a saldo dell'ordine di fornitura. Nelle stesse dovranno essere riportati: i codici, i quantitativi, i prezzi unitari delle singole componenti ove possibile, il CIG relativo, con indicazione dei relativi documenti di accompagnamento.

Nelle fatture summenzionate dovrà essere indicato "tassativamente" il codice ufficio (BFNEOH); il Codice Univoco Ordine (posto nella testata dell'ordine); il numero ordinativo d'acquisto, gli estremi del DDT.

In applicazione del decreto legge del 13 agosto 2010 n. 136 modificato successivamente con D.L. n.187 del 12 novembre 2010, la ditta affidataria della fornitura è tenuta a riportare nelle fatture il numero di conto corrente bancario o postale ed il numero di Cig dedicato al contratto oggetto della fornitura.

Tale adempimento è essenziale ed obbligatorio per il pagamento delle fatture, i termini di pagamento resteranno sospesi in caso di inadempienza del fornitore.

Le eventuali difformità delle fatture comporterà la sospensione dei termini di pagamento e l'obbligo per la ditta di conformarsi a quanto espressamente richiesto con il presente articolo.

Le ditte fornitrici sono, peraltro tenute all'osservanza delle norme fiscali disciplinanti l'emissione delle fatture in osservanza ai termini previsti dalle normative vigenti.

ART. 14

FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DELLA FORNITURA

L'appalto è finanziato con i fondi del bilancio di competenza.

Al pagamento relativo alle forniture si provvederà nei termini previsti dalla normativa vigente, previa ricezione delle fatture, a mezzo di ordinativi resi esigibili dal Tesoriere dall'azienda.

Il pagamento della fattura/e è subordinato all'esito positivo del collaudo/verifica amministrativa delle apposite Commissioni designate dalla S.A.

ART. 15

SPESE A CARICO DELLE DITTE AGGIUDICATARIE

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte indistintamente le spese inerenti la fornitura (trasporto, facchinaggio, posa in opera e spese inerenti il collaudo) le spese di registrazione del contratto e tutte quelle altre spese, imposte e tasse che dovessero colpire la fornitura.

L'IVA verrà assolta a mente delle vigenti disposizione di legge.

ART. 16

CAUZIONE

La cauzione definitiva, resa ai sensi dell'art.103 del D.Lgs.50/16, versata a garanzia della fornitura, resterà vincolata fino a quando, eseguita regolarmente la fornitura, sarà stato liquidato l'ultimo conto e saranno state definite tutte le controversie che fossero



eventualmente insorte tra le parti.

ART. 17

STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto verrà effettuata solo all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti (solo tramite AVCPASS con accesso alla banca dati dell'ANAC o MIT) e nel rispetto del termine dilatorio fissato dall'art.32 comma 9 del d.lgs.50/16 e smi.

ART. 18

VARIAZIONI DI TITOLARITA'

Si applicano le disposizioni di cui all'art.106 c.8 del D.Lgs.50/16

Qualora per ragioni commerciali nel corso del periodo di validità contrattuale la ditta aggiudicataria non si trovi più ad essere titolare dell'eventuale esclusiva commerciale, anche solo di distribuzione o rivendita del bene a suo tempo offerto, la medesima ditta sarà tenuta a comunicare l'avvenuta variazione unitamente all'indicazione della ditta, subentrata al proprio posto, in grado di fornire il medesimo prodotto ed alla dichiarazione della casa madre attestante il cambio di distribuzione. La ditta indicata potrà subentrare nella fornitura solo a condizione di accettare tutte le clausole contenute nel presente capitolato, nonché dei prezzi già praticati.

La variazione potrà essere registrata in anagrafica, anche senza necessità di adozione di specifico atto, previa verifica dei requisiti e versamento della cauzione definitiva.

Nel caso di cessione di ramo d'azienda, cessazione del soggetto giuridico produttore, impossibilità di reperire le materie prime idonee alla produzione del bene oggetto della fornitura, si applicheranno le previsioni di cui all'art. 1256 del codice civile.

L'indisponibilità a praticare le sopracitate condizioni potrà comportare la risoluzione del contratto e lo scorrimento della graduatoria di merito.

La ditta aggiudicataria potrà tuttavia, se in grado, offrire prodotto omologo al medesimo costo, se non inferiore, che, se ritenuto tecnicamente conforme dell'organo tecnico, potrà consentirle il mantenimento della fornitura già aggiudicata.

ART. 19

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

Nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente appalto, la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle normative riguardanti la tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Le procedure di seguito riportate, relative all'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, non devono intendersi sostitutive di quelle interne di sicurezza adottate dalla Ditta aggiudicataria, ma devono integrarsi con esse per garantire un'adeguata informazione al personale anche sui regolamenti vigenti dell'Arnas .

L'Arnas ha effettuato la valutazione delle possibili interferenze e ha concluso che per il contratto in oggetto, che non ci sono rischi da interferenza per cui il costo per gli oneri in materia di sicurezza è pari a zero.

ART. 20

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA



La ditta è responsabile del corretto ed esatto adempimento di tutte le clausole indicate nel presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere in danno il presente contratto in applicazione dell'art.1456 c.c. con diritto ad incamerare la cauzione definitiva e con risarcimento del danno a carico della aggiudicataria:

per persistenti ritardi nelle consegne;

per accertata scadente qualità dei prodotti e/o per difformità nei confezionamenti,

in caso di sentenza di fallimento nei confronti della ditta fornitrice;

in caso di cessazione di attività, di concordato preventivo, di fallimento nei confronti della ditta aggiudicataria;

nel caso in cui si ripeta, per almeno due volte, un ritardo nella consegna dei beni oggetto della fornitura, entro i termini previsti dal presente capitolato;

nell'ipotesi in cui si rilevi un ritardo nella consegna superiore a sette giorni, ovvero interruzione della produzione del materiale aggiudicato, con affidamento a terzi della fornitura in danno dell'Impresa aggiudicataria.

L'Arnas si riserva la facoltà di recedere dal contratto, con semplice preavviso di trenta giorni, senza che l'impresa aggiudicatrice possa pretendere danno o compensi di sorta, ai quali essa dichiara, con la sottoscrizione del presente capitolato, di rinunciare nei seguenti casi:

qualora, prima della stipula del contratto, il sistema di convenzione per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP), ai sensi della legge 488/99, aggiudicasse la fornitura dei prodotti di cui alla presente gara a condizioni economiche inferiori;

in qualsiasi momento per suo motivato e insindacabile giudizio;

in qualsiasi momento del contratto, qualora i controlli ai sensi dell'art.11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/1998, relativi alle infiltrazioni antimafia, diano esito positivo;

qualora, prima della stipula del contratto si addivenga nell'ambito della Regione Siciliana, ad una gara di Bacino da cui risulti che i costi siano più vantaggiosi.

Durante il periodo di validità del contratto, l'impresa è obbligata a comunicare all'Arnas le variazioni intervenute nel proprio assetto societario (fusione e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione) trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle Imprese, con la dicitura antimafia, entro trenta giorni dalla data delle variazioni.

Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

ART. 21

FORO COMPETENTE

Il giudizio su eventuali controversie relative all'esecuzione del contratto che consegue all'aggiudicazione di gara, è devoluto alla giurisdizione del Foro di Palermo.

Il foro esclusivo, così pattuito dalle parti, è opponibile dall'ARNAS al creditore cessionario. Rimane ferma pertanto la competenza del foro di Palermo nelle ipotesi in cui il credito derivante dal presente rapporto obbligatorio venga ceduto a terzi nelle forme di legge.

E' esclusa ogni competenza arbitrale.

ART. 22

SUBAPPALTO



La disciplina del subappalto è regolamentata dall'art. 105 del d.lgs. 50/16.

ART. 23

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DIRITTO D'ACCESSO

In applicazione alle norme di cui alla legge 241/90 ed al fine di assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, l'Azienda Ospedaliera garantisce, a chiunque dimostri un interesse particolare concreto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, alle amministrazioni, associazioni e comitati portatori di interessi pubblici, il diritto di accedere ai propri documenti amministrativi previa presentazione di domanda, in carta libera, da inoltrare all'Area Amministrativa – Provveditorato.

L'esame dei documenti è gratuito, le copie dei documenti sono rilasciate previo pagamento degli importi dovuti relativi ai costi di riproduzione determinato nella seguente misura:

Euro 0,13 per ogni facciata di formato A4

ART. 24

RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE

Per tutto quanto non previsto dal bando di gara e dal presente capitolato valgono, in quanto applicabili, le norme di cui al R.D. del 18.11.1923 n.2440 e relativo regolamento di esecuzione del 23.05.1924 n.827 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme della Legge Regionale in materia di appalti e, per ultimo le disposizioni del codice civile che disciplinano i contratti.

ART. 25

AVVISI DI RETTIFICA

Nel caso in cui nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE e la data fissata per la presentazione delle offerte, si rendesse necessario comunicare eventuali variazioni, modifiche, rettifiche o integrazioni che non comportano modifiche sostanziali al presente capitolato e/o ai relativi allegati, il relativo avviso verrà pubblicato esclusivamente sulla GUCE.

L'avvenuta pubblicazione dell'avviso di rettifica sulla GUCE, prima della scadenza dei termini di gara, farà ritenere come notificata a tutte le ditte concorrenti la variazione prevista senza alcuna necessità di procedere alla riapertura dei termini di gara. Copia integrale dell'avviso di rettifica verrà pubblicato sulla pagina bandi di gara del sito www.arnascivico.it.

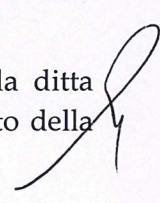
ART. 26

ULTERIORI INFORMAZIONI

Gli atti del procedimento sono disponibili presso l'U.O. Rinnovo Tecnologico Impianti ed Attrezzature e possono essere presi in visione in orario di servizio, previo appuntamento telefonico al nr. 091.6662241.

Eventuali chiarimenti saranno inseriti nel sito Aziendale www.arnascivico.it (cliccare su bandi di gara), le ditte interessate a partecipare dovranno pertanto verificare su tale sito eventuali rettifiche o comunicazioni che dovessero rendersi necessarie fino alla scadenza della gara.

Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica, pertanto, è onere della ditta verificare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara.



Ai sensi della legge n. 675/96 e successive modificazioni, si assicura che i dati forniti dalle ditte partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per quanto attiene lo svolgimento della presente gara.

Palermo li, _____

IL COMMISSARIO
Dott. Giovanni Migliore

PER ESPRESSA ACCETTAZIONE DEL CAPITOLATO, ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c.

Data timbro e firma

LOTTO N. 1

N. 30 VENTILATORI DA ANESTESIA

SCHEDA TECNICA

Caratteristiche tecniche	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>	
1. Sistema per anestesia compatto, a a volume controllato, idoneo per pazienti adulti, pediatrici e neonatali		
2. Miscelatore elettronico e vaporizzatore elettronico o meccanico per un migliore controllo e ottimizzazione della miscela gassosa		
3. L'apparecchio deve poter gestire più gas (O ₂ – Aria – N ₂ O= e deve permettere il monitoraggio di O ₂ , CO ₂ e alogenati, e deve permettere il calcolo del MAC con correzione in base all'età del paziente.		
4. Deve garantire una corretta e sicura erogazione di O ₂ (almeno 25%) indipendentemente dalla regolazione dell'N ₂ O.		
5. Software per ottimizzazione della ventilazione a flussi bassi e minimi.		
6. Modalità ventilatorie: a. CMV; b. PVC; c. Manuale e spontanea con rapido passaggio da automatico a manuale; d. Pressione controllata con garanzia del volume; e. Pressione assistita con back up di apnea e SIMV sia volumetrica che presso		

metrica con supporto pressorio durante la fase di ventilazione spontanea.		
7. Uscita ausiliaria per il collegamento del circuito "va e vieni"		
8. Ventilazione a circuito aperto e chiuso		
9. Range volume corrente compreso tra 20 e 1400 ml		
10. Frequenza respiratoria fino a 100 atti/min		
11. Range pressione di inspirazione compreso tra 5 e 80 cm H ₂ O		
12. Pausa inspiratoria regolabile indicativamente tra 0 e 60%		
13. Trigger a flusso regolabile per le modalità assistite		
14. Flusso di picco pari ad almeno 150 l / min.		
15. Loops con memorizzazione di un loop di riferimento		
16. Sensore di ossigeno paramagnetico		
17. PEEP regolabile elettronicamente fino ad almeno 30 cmH ₂ O		
18. Monitoraggio dei parametri ventilatori(volumi respiratori, pressioni respiratorie, curva fi flusso, eccc) deve essere dotato di allarmi visivi ed acustici e deve permettere la visualizzazione di 3 curve in contemporanea, parametri numerici e loop di spirometria		
19. Display touch screen da 15"		
20. Dotato si sistema di evacuazione dei gas espirati		
21. Dotato di fonte di alimentazione interna (batteria) con autonomia fino a 90 min		
22. Valvola APL meccanica o elettronica		
Completo di monitor multiparametrico da sala operatoria con le seguenti caratteristiche: a. Schermo TFT piatto da 20" touchscreen a colori, ad alta risoluzione. Con soluzione di trasporto intraospedaliero e continuità del dato. b. Segnale elettrocardiografico rilevato almeno su 3 derivazioni; c. Vista e analisi del tratto ST su tutte le derivazioni monitorizzate;		

d. Respiro impedenziometro; e. Pressione non invasiva; f. Pressione invasiva a 2 canali; g. Saturazione di ossigeno periferica; h. Temperatura i. Monitoraggio integrato della profondità di sedazione		
23. Monitoraggio integrato dello stato di curarizzazione del paziente		
24. Presenza di allarmi tecnici e autodiagnostici (stato della batteria, sensori staccati, ecc), memorizzazione e richiamo di un elevato numero di eventi di allarme		
25. Configurazione dei parametri emodinamici visualizzabili sul display personalizzabile dall'operatore con visualizzazione simultanea di almeno 6 tracce contemporaneamente		

LOTTO N. 1

N. 30 VENTILATORI PER ANESTESIA

GRIGLIA PUNTEGGI DI QUALITA'

MAX 70 PUNTI

ELEMENTO TECNICO RICHIESTO	PUNTEGGI QUALITA'	
1. TEST DI SISTEMA; a. Completezza delle informazioni rilevate (indicare numero dei controlli/parametri verificati) b. Avvio automatico test programmabile c. Test di sistema completamente automatico	5 4 4	
2. PERFORMANCE VENTILATORIE: a. Range di VT erogabile in modalità a volume controllato b. Picco di flusso massimo erogabile c. Range di sensibilità trigger espiratorio d. Modalità ventilatorie offerte ulteriori rispetto a quelle richieste	3 4 4 4	
3. SISTEMI DI GESTIONE TESTATA PAZIENTE: a. Testata paziente riscaldato b. Sistema automatico di deumidificazione/eliminazione gas anestetici residui nel circuito	5 5	
4. SISTEMI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE: a. Ventilazione in aria ambiente b. Erogazione miscela O ₂ e alogenato anche a macchina spenta c. Continuità di ventilazione manuale d'emergenza a macchina spenta e ventilazione meccanica	6 6 6	

5. MASSIMA AUTONOMIA BATTERIA DISPONIBILE	2	
6. CARATTERISTICHE GENERALI SOLUZIONI DI TRASPORTO:		
a. Dimensione display	4	
b. Parametri monitorizzabili durante il trasporto	4	
c. Monitoraggio temperatura centrale con metodo completamente non invasivo	4	

LOTTO N. 2

N. 40 VENTILATORI DA RIANIMAZIONE

SCHEDA TECNICA

Caratteristiche tecniche ventilatori da rianimazione	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>	
1. Ventilatore di ultima generazione alimentato a gas compressi adatto per la ventilazione di pazienti adulti e pediatrici installabile anche a pensile		
2. Schermo LCD 15" a colori touchscreen ruotabile ed orientabile in orizzontale ed in verticale, separabile dall'unità pneumatica.		
3. Interfaccia utente intuitive con ridotto numero di menù		
4. Ampia personalizzazione del layout dello schermo		
5. Dotato almeno delle modalità ventilatorie: a. Controllate (a controllo di volume, a controllo di pressione, limitata in pressione); b. Spontanea; c. Assistite/controllate (SIMV); d. CPAP; e. A supporto pressione (PSV) f. Modalità a garanzia di volume erogato; g. Modalità a due livelli di pressione (Bilevel); h. APRV; i. Volume di supporto; j. Ventilazione d'apnea		
6. Tecnica di ventilazione che, nel		

caso di funzionamento, consentano il passaggio automatico dalle modalità di ventilazione controllata ad assistita/spontanea e viceversa		
7. Compensazione automatica delle perdite del circuito con visualizzazione dell'entità delle perdite		
8. Apposito software per la ventilazione NON INVASIVA (NIV) con ampia capacità di compensazione delle perdite di almeno 60L/min (ove per compensazione non è da intendersi "picco di flusso") e adatta a qualsiasi tipo di interfaccia (maschere facciali, maschere nasali, caschi NIV.		
9. Deve garantire la massima libertà nell'effettuazione delle differenti tecniche di reclutamento		
10. Rapporto I:E di range minimo da 1:2 a 4:1		
11. Tidal volume di range minimo da 0,05 a 2 l		
12. Percentuale miscelazione O ₂ dal 21% al 100% regolabile in modo continuo		
13. Range minimo pressione PEEP da = a 20 cm H ₂ O		
14. Picco di flusso superiore a 130 L/min		
15. Trigger inspiratorio di ultima generazione a flusso regolabile a partire da 0,2 L/min		
16. Trigger espiratorio regolabile per tutti gli atti spontanei supportati in pressione		
17. Flusso di base continuo		
18. Manovra per bronco-aspirazione con interruzione del flusso automatica		
19. Visualizzazione di 3 curve configurabili e valori numerici per il monitoraggio di : a. Pressioni b. Volume c. Flussi d. Compliance e. Resistenza delle vie aeree f. FiO ₂ g. Loop di spirometria (P-V, P-F, F-V)		
20. Monitoraggio grafico e numerico		

dell'attività spontanea del paziente (freq, spontanea, volume minute spontaneo, tidal volume spontaneo)		
21. Atto manuale e manovre di occlusione inspiratorie ed espiratorie con libera impostazione da parte dell'utente e con durata massima più ampia possibile		
22. Dotato di allarmi per guasti tecnici della macchina e di allarmi regolabili, acustici e visivi, su tutti i parametri tra cui: a. Frequenza respiratoria b. Pressione vie aeree (limite max) c. Volume corrente d. Minuto apnea e. FiO2 f. EtCO2 g. Interruzione /apertura sul circuito h. Interruzione di alimentazione elettrica i. Bassa pressione gas medicali (Aria/O2)		
23. Trend grafici e numerici, per allarmi, parametri monitorati e impostazioni del ventilatore		
24. Procedure per la misurazione di meccanica respiratoria ed indici di svezzamento: P0.1, NIF, SBI		
25. Stasi inspiratoria ed espiratoria, procedurali calcolo automatica della PEEP intrinseca		
26. Ossigeno terapia ad alti flussi impostabile dall'interfaccia del ventilatore		
27. Batteria interna con autonomia di almeno 30 minuti		
28. Aggiornabilità software e modularità hardware		
29. Calibrazione dei sensori effettuabile in maniera automatica e senza interrompere la ventilazione		
30. Sensoristica integrate nel corpo macchina, che permetta la ventilazione convenzionale senza la necessità di posizionare strumenti di misura sul circuito paziente		
31. Sensore di ossigeno integrato nelle macchine di tipo paramagnetico		

32. Dotato di secondo blocco espiratorio sterilizzabile per limitare il numero di fermi macchina tra un paziente ed il successivo		
33. Aiuto in linea		
34. Monitoraggio etCO2		
Umidificatore attivo		
35. Sistema di umidificazione e riscaldamento dei gas erogati dal ventilatore meccanico		
36. Controllo elettronico della temperatura		
37. Sensore di flusso e di temperatura		
38. Controllo della temperatura sia all'uscita della camera di umidificazione che a livello della Y del paziente		
39. Spie visive indicanti il corretto funzionamento del filo di riscaldamento		
40. Interruttore automatico di spegnimento in caso di surriscaldamento		
41. Range di flusso 3-120 l/min		
42. Allarmi acustici e visivi (alte e basse temperature, corretto inserimento delle sonde, livello di umidità, livello di acqua nella camera di umidificazione)		
43. Cavi per la connessione con il circuito termoregolato		
44. Apparecchio di riscaldamento/umidificazione non necessitante di acqua sterile dedicata, ma che consente l'utilizzo di acqua sterile universale sia in sacche di materiale plastico che di vetro		

LOTTO N. 2

N. 40 VENTILATORI DA RIANIMAZIONE

GRIGLIA PUNTEGGI DI QUALITA'

MAX 70 PUNTI

ELEMENTO TECNICO RICHIESTO	PUNTEGGI QUALITA'	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>
1. Soluzioni di posizionamento	3	
2. Interfaccia utente: a. Facilità d'avvio b. Intuitività dell'interfaccia c. Ridotto numero di menù d. Caratteristiche del display migliorative rispetto a quelle minime indicate	6 4 4 4	
3. Caratteristiche della funzione di help in linea per guidare l'operatore nell'impostazione	4	
4. Modalità di ventilazione: a. Completezza delle modalità ventilatorie b. Ossigeno terapia ad alti flussi c. Manovre di misura d. Passaggio automatico dalla modalità assistita a quella controllata e. Completezza manovre di reclutamento f. Varietà delle opzioni ventilatorie effettuabili in modalità NON INVASIVA	5 6 5 5 5 5	
5. Gestione e completezza degli allarmi	4	
6. Entità della compensazione delle perdite in NIV migliorativa rispetto a quella minima indicata	4	

LOTTO N. 3

N. 20 VENTILATORI PER VENTILAZIONE NON INVASIVA

SCHEDA TECNICA

Caratteristiche tecniche ventilatori per ventilazione non invasiva	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>	
1. Ventilatore per ventilazione non invasiva per terapia intensiva pediatrica utilizzabile anche nella popolazione neonatale e nella modalità invasiva		
2. Software che assista l'utente nell'impostazione del pre-settaggio della macchina in base al peso ideale e /o altezza del paziente		
3. Dotato di batteria interna con autonomia di almeno 30min.		
4. Il ventilatore deve poter garantire la compatibilità con il maggior numero di interfacce/circuiti possibili per ventilazione non invasiva ed invasiva		
5. Nelle modalità pediatriche deve utilizzare un sensore di flusso distale/interno con caratteristiche di elevata sensibilità, qualora prevedesse componentistica disposable, deve essere possibile la sostituzione senza interruzione della ventilazione. Per quanto riguarda le ventilazioni neonatali deve essere presente un sensore prossimale con minimizzazione dello spazio morto o equivalente purchè l'equivalenza venga adeguatamente documentata e motivata all'interno della documentazione tecnica allegata in sede di gara		
6. I sensori per l'ossigeno devono		

essere di ultima generazione, paramagnetici, per ridurre al minimo il numero degli tecnici ed evitare la sospensione della ventilazione per la manutenzione o equivalente purchè l'equivalenza venga adeguatamente documentata e motivata all'interno della documentazione tecnica allegata in sede di gara		
7. Dovranno essere fornite almeno 2 valvole espiratorie completamente smontabili e sterilizzabili in autoclave		
8. Il ventilatore dovrà essere fornito completo di carrello o di sistema di fissaggio a pensile		
9. Presenza, per la ventilazione neonatale, di sensore prossimale con anemometro a filo caldo		
10. Modalità ventilatorie non invasive		
11. Presso metrica assistita - controllata		
12. Ventilazione a supporto di pressione con regolazione del trigger inspiratorio ed espiratorio		
13. Modalità ventilatorie invasive		
14. Pressometria assistita - controllata		
15. Volumetrica assistita-controllata		
16. SIMV a pressione e volume con supporto pressorio degli atti eccedenti quelli mandatori		
17. Ventilazione a supporto di pressione		
18. APRV		
19. Entità della compensazione delle perdite non inferiore a 50 L/min		
20. Varietà delle opzioni ventilatorie effettuabili in modalità non - invasiva		
21. Opzioni ventilatorie che assistano il paziente in fase di svezzamento con passaggio automatico dalla modalità assistita a quella assistita controllata		
22. Entità della compensazione delle perdite		
23. Il ventilatore deve essere dotato di un monitor integrato touch screen ad alta risoluzione almeno 15" con visualizzazione contemporanea di almeno 4 curve, completamente configurabile dall'utente, in grado di riprodurre forme d'onda (pressione, volume, flusso, CO2 end-tidal etc,		

loops (es: pressione/volume, flusso/volume) trend grafici e numerici		
24. Deve essere possibile orientare e separare il monitor dall'unità pneumatica senza l'ausilio di alcun utensile. Qualora il sistema sia compatto ed orientabile verrà comunque accettato.		
25. Monitoraggio di almeno i seguenti parametri: a. FiO2 b. Volume minuto (mandatorio e spontaneo) c. Volume tidal (inspiratorio ed espiratorio) d. Frequenza respiratoria (mandatoria e spontanea) e. Pressione di picco f. PEEP g. Pressione media (MAP) h. Compliance dinamica i. Resistenze j. Perdite		
26. Presenza di parametri monitorati di interesse clinico ulteriori rispetto a quelli minimi indicati		
27. Il ventilatore dovrà essere dotato di un completo sistema di allarmi a settaggio automatico e regolabile dall'utente che comprenda almeno: a. FiO2 minima e massima b. Volume minuto c. Volume tidal d. Pressione di picco e. Tempo di apnea f. Deconnessione paziente/bassa pressione g. Occlusione delle vie aeree/tubo tracheale h. Presenza di allarmi ulteriori di interesse clinico/tecnico ulteriori rispetto a quelli minimi i. Pressioni di alimentazione dei gas insufficienti		
28. Il ventilatore deve essere dotato di uscite analogiche o digitali (USB) per l'esportazione dei dati		
29. Il ventilatore deve consentire le seguenti procedure: a. Iperossigenazione automatica per bronco aspirazione b. Atto manuale di durata e pressione impostabili		

dall'utente c. Funzione stand by d. Regolazione del volume degli allarmi e. Misurazione P0.1 f. PEEP intrinseca g. Manovra di occlusione inspiratoria ed espiratoria h. Nebulizzazione per aerosolterapia con nebulizzazione sincronizzata con l'atto inspiratorio, in grado di nebulizzare i farmaci in commercio senza denaturarli		
30. Funzione di help in linea per guidare l'operatore nell'impostazione dei parametri e delle procedure		
31. Nebulizzatore per aerosolterapia integrato nel corpo macchina		

LOTTO N. 3

N. 20 VENTILATORI PER VENTILAZIONE NON INVASIVA

GRIGLIA PUNTEGGI DI QUALITA'

MAX 70 PUNTI

ELEMENTO TECNICO RICHIESTO	PUNTEGGI QUALITA'	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>
1. BATTERIA INTERNA CON AUTONOMIA DI ALMENO 90 MIN: a. Da 91 a 120 min b. > di 120 min	3 7	
2. Compatibilità di interfacce/circuiti per ventilazione non invasiva ed invasiva con almeno 3 sistemi	5	
3. Carrello o sistema di fissaggio a pensile. Ingombro ridotto per una facile trasportabilità ed ergonomia	5	
4. Entità della compensazione delle perdite: a. Da 20 a 30 L/min b. Da 31 a 45 L/min	4 6	
5. Monitor integrato touch screen ad alta risoluzione: a. Da 16" a 20 " b. Da 21" a 25"	4 6	
6. Sistema di guida all'uso tramite monitor da parte dell'utilizzatore	5	
7. Auto calibrazione del sistema	5	
8. Formazione del personale di almeno 5 operatori per un numero di ore complessivo pari a 20	5	
9. Visualizzazione contemporanea di: a. Numero 4 curve fino a 6 b. Oltre le 6 curve	6 9	

LOTTO N. 4

N. 5 VENTILATORI DA TRASPORTO

SCHEMA TECNICA

Caratteristiche tecniche ventilatori da trasporto	<u>CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA ED IL RIGO IN CUI LA SPECIFICA CARATTERISTICA TECNICA POSSA EVINCERSI</u>	
1. Ventilatore polmonare presovolumetrico ad alte prestazioni da trasporto con caratteristiche da terapia intensiva per età adulta/pediatrica/neonatale		
2. Destinato alla ventilazione artificiale durante il trasporto di pazienti in insufficienza respiratoria acuta, cronica riacutizzata o indotta		
3. Ventilazione non invasiva e invasiva		
4. Utilizzabile per trasporti intra ed extra ospedalieri		
5. Certificato per il trasporto in ambulanza (specificare certificazioni e normative di riferimento)		
6. Dimensioni contenute		
7. Peso non superiore a 7 kg tutto incluso (specificare peso batterie e dispositivo di ricarica)		
8. Adeguato display LCD ad alta visibilità (specificare tecnologia)		
9. Adeguate dimensioni (specificare pollici)		
10. Elevata risoluzione (specificare matrice)		
11. Adeguato alla rappresentazione di segnali e parametri ventilatori		
12. Visualizzazione contemporanea di almeno 3 tracce con relativi campi numeri, tutto impostabile e selezionabile dall'operatore		

13. Comandi e interfaccia utente in lingua italiana, semplici ed intuitivi per: a. Impostazione dei parametri di ventilazione b. Configurazione del monitoraggio c. Gestione degli allarmi		
14. Elevata ergonomia		
15. Elevato grado di robustezza		
16. Utilizzo di circuito monouso		
17. Dotato di dispositivi adeguati (es. maniglie incorporate, cinghie o altri dispositivi) per semplificare le operazioni di movimentazione, posizionamento e trasporto		
18. Dotato: a. Borse porta accessori e porta bombole b. Supporti per il fissaggio in ambulanza, barella e barra a parete c. Sistema di carica batterie con adattatore a bassa tensione		
19. Fornito completo di ogni accessorio per il normale e corretto utilizzo (es tubo di collegamento all'alimentazione O2)		
20. Certificazione per trasporto in elicottero (specificare certificazioni e normative di riferimento: es UNI EN 13718 – 1; RTCA/DO – 160F) con compensazione automatica ai cambiamenti di pressione atmosferica		
21. Display touch screen		
22. Modalità di ventilazione: a. Controllata b. Controllata assistita c. SIMV volumetriche e pressometriche d. CPAP e. Pressione di supporto f. Ventilazione su 2 livelli di pressione e ventilazione a garanzia di volume con possibilità di respiro spontanea		
23. Presenza di blocco inspiratorio/espiratorio anche in modalità manuale		
24. In tutte le modalità ventilatorie preso metriche deve essere		

possibile effettuare la ventilazione non invasiva, tramite software dedicato ad autocompensazione delle perdite nel circuito paziente		
25. Volume corrente impostabile a partire da 35 ml (specificare range e precisione %) con sistema di trigger a flusso regolabile dall'operatore		
26. Frequenza respiratoria regolabile almeno nel range (6-40) atti/min (specificare range e precisione % in condizione di normale compliance e resistenze e con quale tipologia di circuito se adulti o infant/new born) con sistema di trigger a flusso regolabile dall'operatore.		
27. Regolazione della FiO2 tra 21 e 100%		
28. Picco di flusso inspiratorio non inferiore a 90 l/min		
29. Rapporto I/E: range minimo da 1:3 a 2:1		
30. PEEP regolabile almeno nel range (1-20) cm H2O (specificare range e precisione % in condizioni di normale compliance e resistenze)		
31. Funzione di compenso perdite, con risposta automatica a perdite variabili in modalità NIV		
32. Parametri monitorati (per ogni parametro specificare range di misura e accuratezza)		
33. Pressione media		
34. Pressione inspiratoria di picco		
35. PEEP		
36. Volume corrente espirato e totale		
37. FiO2		
38. Rapporto I/E		
39. Frequenza respiratoria totale		
40. Registro eventi		